

messa in reddito della parte maggiore della
 proprietà stessa, si ha oggi un nuovo dato im-
 portante ed attendibile; tale dato è costituito
 dal reddito di detta proprietà che, al netto di
 oneri fiscali e dalle spese di manutenzione,
 che sono esigue trattandosi di nuove costruzio-
 ni, si aggira intorno a L. 150.000 annue, di
 cui L. 115.000 circa costituiscono il reddito at-
 tualmente esistente in base a contratti control-
 lati dall'Ispettore Cantini, mentre si può
 valutare in circa L. 35.000 il reddito che si
 potrà ricavare, secondo attendibili previsioni,
 dalla parte dei locali non ancora affittati
 e per cui sono già in corso serie trattative
 con privati ed Enti pubblici.

Tale complessivo reddito dimostra l'eccellenza
 e rigore con cui le previsioni vennero a suo
 tempo eseguite.

Capitalizzando infatti il reddito suddetto
 al saggio del 6%, conveniente per reddito immo-
 biliare, si ha un valore per detta proprietà
 pari a L. 2.500.000; valore questo capace di
 garantire allo Istituto un complessivo mu-
 tui di L. 1.250.000, e che pertanto consentirebbe
 all'Istituto stesso l'erogazione di un ulteriore